

## L'assessore Bello ringrazia i giovani comunisti

EBOLI - Mondo giovanile in fermento. Bello ringrazia i Giovani comunisti che sottolineano: "il progetto è stato il nostro". Una lettera aperta ai giovani di Rifondazione, in replica ad un comunicato dei comunisti in risposta ad una nota del sindaco. Questo il quadro entra il quale sta prendendo forma la "Casa della cultura" o CIAG (Centro d'Incontro e Aggregazione Giovanile). La querelle è iniziata con un comunicato del sindaco fatto di "belle parole e complimenti per un progetto presentato da giovani di Eboli o da un'associazione, senza mai menzionare il soggetto proponente", affermano i giovani di Rifondazione che avevano presentato una "petizione" per la realizzazione del progetto. Proprio alla raccolta firme risponde l'assessore **Francesco Bello** (nella foto) il quale informa come "la mia idea, da svilupparsi nel medio-lungo termine, prevede la costruzione del "Palazzetto dei



Giovani", una struttura centrale capace di accogliere in un unico complesso l'Informagiovani, l'Assessorato alle Politiche Giovanili ed il Forum della Gioventù. Progetto da farsi con "il supporto di tutti i soggetti interessati e lasciando da parte gelosie e contrapposizioni", che contempla anche la riqualificazione degli "spazi naturali, quali piazze e centri di aggregazione spontanei". Progetto ambizioso che "va analizzato", afferma Bello, conscio dei tempi lunghi e di non "avere la soluzione in tasca per una richiesta/esigenza giovanile antica di anni, ma spero che voi possiate aiutarmi in questo percorso integrando le vostre idee alle mie ed a quelle di tanti altri giovani ebolitani. Per me vincere non è imporre la propria idea, ma trovare la sintesi tra le diverse sensibilità". Pazienza, sembra chiedere Bello che sembra congelare la proposta dei Gc. (s.g.)